

Home > storie > persone > Bike-In: concerti, film e spettacoli chiedono spazio. In bicicletta

STORIE PERSONE

Bike-In: concerti, film e spettacoli chiedono spazio. In bicicletta

Da **Alessandro Di Stefano** - 12 Maggio 2020 👁 196

Condividi



«Quest'estate, è vero, scordiamoci gli eventi di un tempo. Ma non è detto che si debba stare fermi e bloccare la filiera della cultura. Quando si è parlato del drive-in mi si è accesa una lampadina: ho pensato a Bike-In». **Fulvio De Rosa**, direttore generale di **Shining Production** e del **Live Club** di Trezzo, ha raccontato così a *BC* i primi passi di un'idea per la Fase 2 della cultura in Italia: partendo proprio dal rispetto del **distanziamento sociale** è possibile non rinunciare a un'estate ricca di eventi e rassegne. «Basta individuare delle aree verdi dai 4mila ai 12mila metri quadrati che possano ospitare dalle 300 a massimo mille persone per farle assistere ad eventi in sicurezza».

Come sarà il Bike-In

L'**idea** è già stata registrata e il team di Fulvio è al lavoro sullo sviluppo di **un'app fondamentale** per rispettare il distanziamento sociale e strutturare un sistema di **pagamento** che dovrà essere soltanto **digitale**. «Sull'applicazione si prenoterà il concerto o il film che si vuole vedere – ha spiegato – e lo spettatore andrà all'arena direttamente in bicicletta. Chi abita lontano potrà parcheggiare l'auto in un parcheggio scambiatore e, noi ci immaginiamo, percorrere gli ultimi chilometri con bici a noleggio messe a disposizione dalle amministrazioni».

https://www.instagram.com/p/B_jzDgKF8Af/

Il **Bike-In** sarà dentro un parco o un'area verde sufficientemente grande per garantire la **sicurezza sanitaria**. «A ciascuno sarà assegnato uno slot, a seconda che sia una famiglia, una coppia o che venga da solo. Ogni postazione avrà **rastrelliere** dove parcheggiare una bicicletta e un sistema di ringhiere in ferro o legno necessarie a garantire una distribuzione omogenea degli spettatori». Dopotutto meno inquinamento – **così dicono i dati** – garantirà anche meno morti nei prossimi mesi e anni.

In attesa di capire quando e se la **Fase 2** potrà davvero registrare un allentamento delle misure restrittive nelle prossime settimane (tutto dipende dall'andamento del contagio in Italia), abbiamo chiesto una **previsione** a Fulvio. «Ci immaginiamo di mettere in programma i primi spettacoli a luglio e dureranno fino a settembre». **In quali città?** «Mantova è la città dove siamo più avanti con le discussioni con l'amministrazione. Abbiamo raccolto l'interesse anche di Torino, Bologna, Firenze, Trento e Pordenone».

TAGS BIKE-IN CULTURA

Mi piace 22



Condividi



Articolo precedente

SenzaGiro, ogni giorno la corsa rosa fatta di fantasia e di solidarietà

Prossimo articolo

Libri nel Giro 2020. Quando la cultura non si arrende e sale sul tandem